



**Questa settimana:**

**...IN PARROCCHIA:**

Ogni **Mercoledì alle ore 16,30** incontro settimanale di approfondimento sul **Vangelo** della domenica

Ogni **Giovedì dalle ore 17,30 alle 18,30**  
ADORAZIONE EUCARISTICA

**Domenica 21 aprile ore 10**

Saluto alla Pastora Giusi Bagnato che lascia la chiesa Evangelica Battista di Ferrara per la Chiesa Valdese di Rmini

**Chi non avesse ancora ricevuto il questionario lo  
Può ritirare all'ingresso della chiesa con il foglio di collegamento.**

**...INTERPARROCCHIALE:**

**...IN DIOCESI:**

Mons. Luigi Negri incontra catechisti, educatori, animatori dell'Arcidiocesi sul tema: "Fede e Cultura"

... **venerdì 26 aprile** ore 20.30 in cattedrale a Ferrara

... **domenica 28 aprile** ore 16.30 in cattedrale a Comacchio a seguire celebrazione eucaristica ore 18

LETTURE: At 14, 21-27; Sal 144; Ap 21, 1-5; Gv 13, 31-33. 34-35

**...IL VANGELO DELLA PROSSIMA DOMENICA:  
V DOMENICA DI PASQUA**

**✠ Vangelo** Gv 13,31-33a 34-35

*Vi do un comandamento nuovo:  
che vi amiate gli uni gli altri*

Quando Giuda fu uscito [dal cenacolo], Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e Dio è stato glorificato in lui. Se Dio è stato glorificato in lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito.

Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».

### ***30. Occorre superare l'etica individualistica.***

La profonda e rapida trasformazione delle cose esige, con più urgenza, che non vi sia alcuno che, non prestando attenzione al corso delle cose e intorpidito dall'inerzia, si contenti di un'etica puramente individualistica. Il dovere della giustizia e dell'amore viene sempre più assolto per il fatto che ognuno, interessandosi al bene comune secondo le proprie capacità e le necessità degli altri, promuove e aiuta anche le istituzioni pubbliche e private che servono a migliorare le condizioni di vita degli uomini. Vi sono di quelli che, pur professando opinioni larghe e generose, tuttavia continuano a vivere in pratica come se non avessero alcuna cura delle necessità della società.

Anzi molti, in certi paesi, tengono in poco conto le leggi e le prescrizioni sociali.

Non pochi non si vergognano di evadere, con vari sotterfugi e frodi, le giuste imposte o altri obblighi sociali. Altri trascurano certe norme della vita sociale, ad esempio ciò che concerne la salvaguardia della salute, o le norme stabilite per la guida dei veicoli, non rendendosi conto di metter in pericolo, con la loro incuria, la propria vita e quella degli altri. Che tutti prendano sommaramente a cuore di annoverare le solidarietà sociali tra i principali doveri dell'uomo d'oggi, e di rispettarle. Infatti quanto più il mondo si unifica, tanto più apertamente gli obblighi degli uomini superano i gruppi particolari e si estendono a poco a poco al mondo intero. E ciò non può avvenire se i singoli uomini e i gruppi non coltivano le virtù morali e sociali e le diffondono nella società, cosicché sorgano uomini nuovi, artefici di una umanità nuova, con il necessario aiuto della grazia divina.

### ***31. Responsabilità e partecipazione.***

Affinché i singoli uomini assolvano con maggiore cura il proprio dovere di coscienza verso se stessi e verso i vari gruppi di cui sono membri, occorre educarli con diligenza ad acquisire una più ampia cultura spirituale, utilizzando gli enormi mezzi che oggi sono a disposizione del genere umano. Innanzitutto l'educazione dei giovani, di qualsiasi origine sociale, deve essere impostata in modo da suscitare uomini e donne, non tanto raffinati intellettualmente, ma di forte personalità, come è richiesto fortemente dal nostro tempo. Ma a tale senso di responsabilità l'uomo giunge con difficoltà se le condizioni della vita non gli permettono di prender coscienza della propria dignità e di rispondere alla sua vocazione, prodigandosi per Dio e per gli altri.

Invero la libertà umana spesso si indebolisce qualora l'uomo cada in estrema indigenza, come si degrada quando egli stesso, lasciandosi andare a una vita troppo facile, si chiude in una specie di aurea solitudine. Al contrario, essa si fortifica quando l'uomo accetta le inevitabili difficoltà della vita sociale, assume le molteplici esigenze dell'umana convivenza e si impegna al servizio della comunità umana. Perciò bisogna stimolare la volontà di tutti ad assumersi la propria parte nelle comuni imprese. È poi da lodarsi il modo di agire di quelle nazioni nelle quali la maggioranza dei cittadini è fatta partecipe degli affari pubblici, in una autentica libertà.

Si deve tuttavia tener conto delle condizioni concrete di ciascun popolo e della necessaria solidità dei pubblici poteri. Affinché poi tutti i cittadini siano spinti a partecipare alla vita dei vari gruppi di cui si compone il corpo sociale, è necessario che trovino in essi dei valori capaci di attrarli e di disporli al servizio degli altri. Si può pensare legittimamente che il futuro dell'umanità sia riposto nelle mani di coloro che sono capaci di trasmettere alle generazioni di domani ragioni di vita e di speranza..



*Monsignor Luigi Negri*  

---

*Arcivescovo di Ferrara-Comacchio*  
*Abate di Pomposa*

Prot N° 5/2013

Ferrara 16 aprile 2013

Sua Eccellenza Mons. Luigi Negri Arcivescovo di Ferrara-Comacchio e Abate di Pomposa, appresa la notizia del terribile attentato di Boston in cui hanno perso la vita, per ora, tre persone di cui un bambino ed oltre cento feriti ricoverati in vari ospedali, taluni di loro in condizioni gravissime, affida le anime dei morti e il dolore dei feriti e dei parenti alla materna protezione della Madonna delle Grazie ed esprime la Sua comunionale vicinanza di fede e di affezione a tutta la Comunità Arcidiocesana di Boston e al Suo Arcivescovo Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Seàn Patrick O' Malley O.F.M. Cap.

Ancora una volta è stata vigliaccamente colpita la gente, la gente comune che dovrebbe avere il sacrosanto diritto di vivere nella sicurezza fondamentale di vita e di rapporti mentre sembra invece che debba pagare il massimo tributo di sangue a questa società di confusione, di violenza, di follia ideologica e religiosa e di fanatismi ripugnanti.

In vicende analoghe l'Arcivescovo ha sempre indicato nella crisi dell'identità dei popoli l'incertezza, la sudditanza ideologica e la debolezza, ideale e pratica, che rende il mondo civile così debole e vulnerabile di fronte a poteri che sembrano invincibili.

L'Arcivescovo invita la diocesi ad una intensificata iniziativa di preghiera per i morti e i feriti: a questo proposito stilerà di suo pugno una preghiera da recitare alla conclusione delle Celebrazioni Eucaristiche di domenica 21 aprile p.v.

La Madonna delle Grazie, che protegge da secoli la nostra Diocesi, ci renda devotamente uniti alla Santa Chiesa e disponibili al cammino dell'intelligenza e del cuore che ci viene quasi imposto dalla terribilità degli eventi. L'Arcivescovo per primo si consegna incondizionatamente al Mistero del Signore Gesù Cristo e alla tenera protezione della Vergine per ottenere profondità di intelligenza e vastità di cuore.

Coglie altresì l'occasione per benedire tutti di cuore.

✠ **Luigi Negri**  
*Arcivescovo di Ferrara-Comacchio*  
*Abate di Pomposa*

**“L’ecumenismo spirituale è cercare la volontà di Dio insieme, tramite la preghiera, il sacrificio, il servizio. È prima di tutto un dono dello Spirito Santo. L’ecumenismo spirituale è il cuore stesso dell’ecumenismo. La conversione del cuore e della mente, il rinnovamento interiore, la santità di vita e la sequela del Vangelo, la preghiera privata e comune sono al centro di ogni vera attività ecumenica. È nel cuore di ogni persona che nasce l’urgenza di prendere sul serio la chiamata evangelica all’unità. In primo luogo nasce l’esigenza di progredire operando in direzione di una conversione effettiva all’appello del Vangelo”. (UR 7, UUS 21)**

- **ATTO PENITENZIALE**

P. Chiediamo al Signore perdono per tutto ciò che ci mantiene lontani dal suo amore.

P. Signore Gesù, tu che sei la carità perfetta e sei venuto a rivelarci l’amore del padre, abbi pietà di noi: **A.**  
*Kiryé eleison*

P. Cristo, nostro Salvatore, venuto a chiamare i peccatori, fa che sentiamo il male delle nostre divisioni e abbi pietà di noi; **A.** *Kiryé eleison*

P. Signore Gesù, venuto a indicarci la via dell’unità, come tu la vuoi e con i mezzi che tu vuoi, abbi pietà di noi; **A.** *Kiryé eleison*

P. Dio onnipotente abbi pietà di noi, perdoni i nostri peccati e conduca i nostri cuori verso la perfetta comunione.

**Canto:** IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

### **Professione di fede**

**Io credo in Dio**, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

### **Preghiera ecumenica di P. Couturier**

Signore Gesù Cristo, che, alla vigilia della tua passione, hai pregato perché tutti i tuoi discepoli fossero uniti perfettamente come tu nel Padre e il Padre in te, fa’ che noi sentiamo con dolore il male delle nostre divisioni e che lealmente possiamo scoprire in noi sradicare ogni sentimento d’indifferenza, di diffidenza e di mutua astiosità. Concedici la grazia di poter incontrare tutti in Te, affinché dal nostro cuore e dalle nostre labbra si elevi incessantemente la tua preghiera per l’unità dei cristiani, come tu la vuoi e con i mezzi che tu vuoi. In te che sei la carità perfetta, fa’ che noi troviamo la via che conduce all’unità nell’obbedienza al tuo amore e alla tua verità. Amen.

### **Responsorio:**

Non fate nulla per spirito di rivalità o per vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a sé stesso». (Fil 2,3) **Rit.: Ubi Caritas et amor, ubi caritas, Deus ibi est**

Il frutto dello Spirito è amore, pace, gioia, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé... (Gal 5,22). **Rit.: Ubi Caritas et amor, ubi caritas, Deus ibi est**

La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia...(1 Cor 13, 4). **Rit.: Ubi Caritas et amor, ubi caritas, Deus ibi est**

### **INTENZIONE DI PREGHIERA PER LE VITTIME DELLA STRAGE DI BOSTON**

Perché il Signore accolga nella sua Misericordia le anime di coloro che sono stati barbaramente uccisi a Boston; perché il loro sacrificio sia utile alla vita e alla presenza della Chiesa. E per tutti coloro che porteranno per tutta la vita i segni di questa assurda violenza: perché la loro presenza tra noi chiami ciascuno a prendersi la responsabilità di una rinnovata missione nei confronti dell’uomo del nostro tempo. **PREGHIAMO**